AFFERRARE LA SPERANZA:

sempre, ma soprattutto nel mese di ottobre 2006

Premessa: **Come il CVS sta partecipando al cammino della Chiesa italiana sul tema del Convegno Nazionale di Verona "Testimoni di Gesù Risorto, speranza per il mondo" (16–20 ottobre)?**

1. **A livello nazionale**
   a. con il Convegno di Collevalenza dal titolo "Fragilità e speranza: il ministero del CVS al servizio della speranza" (28 aprile – 1° maggio 2006).
   b. con gli Esercizi Spirituali estivi, sul testo della Prima Lettera di Pietro,
   c. un 'gioiello', che è tutto un inno alla virtù teologale della speranza.

2. **A livello di base**
   a. con le catechesi mensili dell'anno scorso sui discepoli di Emmaus,
   b. con le catechesi mensili del nuovo anno associativo 2006/2007 dal titolo "Fragilità e speranza: una missione che nasce ai piedi della Croce" (quest'anno tale sussidio è in arrivo per posta a ciascun iscritto, indipendentemente dalla rivista "L'Ancora")
   c. partecipando ed animando nella propria Parrocchia la prossima Giornata Mondiale del Malato (11 febbraio 2007) dal titolo "Fragilità e salute: orizzonti di speranza".
   d. noi di Bari con il numero speciale de "Il Bambù" giugno 2006

Catechesi di ottobre 2006: **introduzione al cammino dell'anno**

In ascolto di te

Ti sei mai chiesto perché Mons. Novarese diede il titolo "L'Ancora" alla nostra rivista associativa?

In ascolto della Parola

La risposta la diede già l'autore della Lettera agli Ebrei (6,17-19)

> «Dio, volendo mostrare più chiaramente agli eredi della promessa l'irrevocabilità della sua decisione, intervenne con un giuramento perché grazie a due atti irrevocabili, nei quali è impossibile che Dio mentisca, noi che abbiamo cercato rifugio in lui avessimo un grande incoraggiamento nell'afferrarci saldamente alla speranza che ci è posta davanti. In essa infatti noi abbiamo come un'àncora della nostra vita, sicura e salda...»

Lectio

La lettera agli Ebrei definisce la speranza come l'àncora della nostra vita, un segno che richiama sicurezza e stabilità. L'immagine biblica evoca la scena di un naufragio o di una nave sballottata dalle onde nella tempesta. La speranza cristiana è presentata come un'àncora cui aggrapparsi nei momenti di crisi, di lotta.

Meditatio

La speranza cristiana, che realizza e supera il significato espresso da questa immagine, è Gesù risorto.

La sofferenza segna inevitabilmente l'inizio di un tempo di crisi, di una tempesta che colpisce la fragilità della persona. Il cristiano, però, anche quando si sente perduto, come un naufrago, non si lascia abbattere dalla furia delle tempeste. Il riferimento all'àncora, sottolinea la forza del cristiano nel tempo della prova.

Questa sua forza consiste nell'afferrare Gesù Cristo, nel radicare profondamente la propria comunione di vita con lui. È questo, per un cristiano, il modo con cui reagire alla sofferenza.

Verifica e programmazione dell'apostolato

L'apostolato del Centro Volontari della Sofferenza promuove la vocazione battesimale di ogni cristiano. In particolare si rivolge a tutte le persone che si riconoscono segnate dalla sofferenza, invitandole ad afferrare la speranza come risposta al proprio dolore.

Ogni aderente al CVS è chiamato, in virtù del proprio battesimo, ad essere testimone ed annunciatore di Gesù risorto, speranza del mondo. Nelle catechesi dell'anno scorso il modello era **Gesù accanto ai discepoli di Emmaus** (Lc 24,13-35): coloro che aderiscono al CVS dovrebbero saper essere presenti accanto a chi soffre, accompagnandoli e sostenendoli nel cammino della vita.

Il modello che ci accompagnerà nelle catechesi di questo nuovo anno associativo è **Maria, la madre di Gesù ai piedi della Croce** (Gv 19,25-27)

Piste per il dialogo

1. In quanto cristiano del terzo millennio, a quali 'ancore' dovrei afferrarmi? (Ed in quanto discepolo di Mons. Novarese?)
2. Cosa possiamo fare in concreto perché il nostro GdA divenga sempre più "casa e scuola di speranza"?